



DIRETTIVA 2007/60/CE e D. LGS. 49/2010
PERCORSO PARTECIPATIVO
—
CICLO DI INCONTRI TECNICI CON GLI ENTI
(27 febbraio – 17 aprile 2014)

INQUADRAMENTO E CONTESTO

Monica Guida,
Responsabile Servizio Difesa del Suolo,
della Costa e Bonifica
DG Ambiente, difesa del suolo e della costa

Ravenna, 3 aprile 2014



Programma

Registrazione dei partecipanti	9.30 – 10.00	
Inquadramento e contesto		
Presentazione del contesto normativo e del percorso che ha portato all'elaborazione delle mappe.	10.00 – 10.30	Monica Guida, Resp. Servizio Difesa del Suolo RER
Spiegazione dei contenuti chiave del P.G.R.A.		
Focus sulle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni: ambito reticolo principale		Patrizia Ercoli, Servizio Difesa del Suolo
Ambito costiero	10.30 – 11.30	Luisa Perini, Servizio Geologico RER
Ambito reticolo secondario di pianura		Vincenzo Bosi, Chiara Benaglia, Marco Ceccarelli – Consorzio di Bonifica Romagna, Michela Baldi, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale
Rapporto e confronto tra PAI e Mappe della Direttiva 2007/60	11.30 – 12.20	Lorenza Zamboni, Autorità di Bacino del Reno - Gabriele Cassani, Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli
Inquadramento del percorso partecipativo - Presentazione del Questionario	12.20 – 12.30	Franca Ricciardelli, Servizio Difesa del Suolo RER
Interventi e domande dei partecipanti	12.30 – 13.30	

Informazione e consultazione del pubblico: riferimenti e inquadramento normativo

- Art. 9 e art. 10 Direttiva 2007/60/CE
- Art. 10 D.Lgs. 49/2010



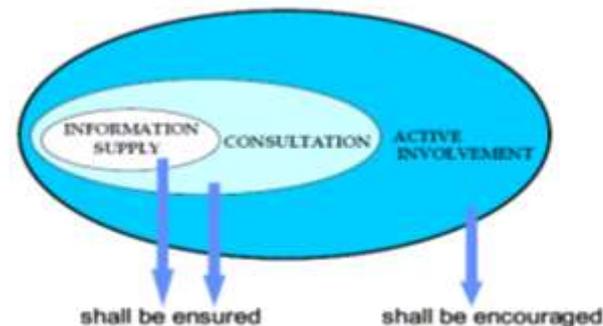
- ✓ Mettere a disposizione le mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni e i piani di gestione del rischio
- ✓ **Promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate**
- ✓ Coordinare il processo partecipativo previsto dalla Dir. 2007/60/CE con quello di cui alla Dir. 2000/60/CE (art. 14)

- Art. 66, 67 e 68 D.Lgs. 152/2006



- ✓ Inizio della partecipazione a partire dal terzo anno antecedente la data di riferimento del processo di piano (22 giugno 2012)
- ✓ **Fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni**
- ✓ **Convocazione conferenze programmatiche a livello provinciale**

Guidance on public participation
in relation to the WFD



Il Tavolo di lavoro tecnico



Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

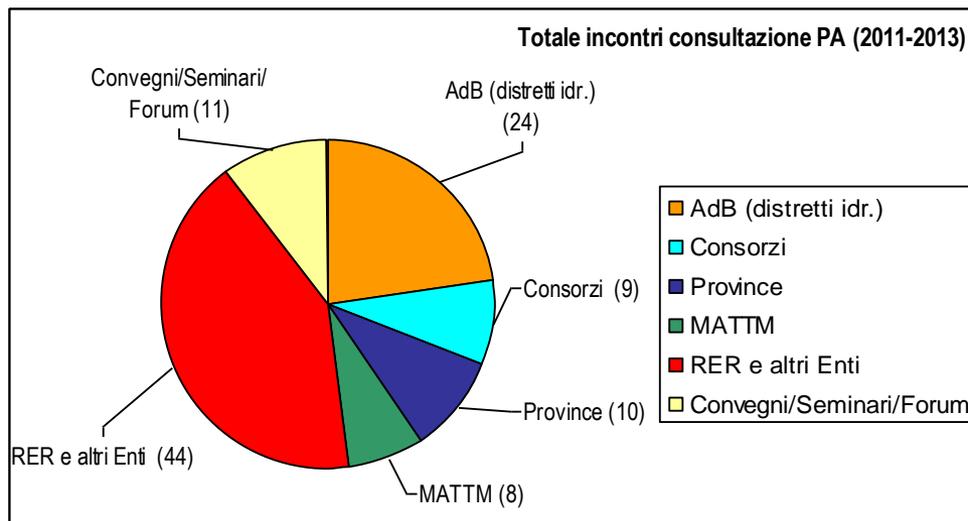
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Servizi Tecnici di Bacino

Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua

Servizio comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione

Servizio Statistica e Informazione geografica



Partecipanti incontri a scala provinciale

- Regione
- Provincia;
- UPI;
- Autorità di Bacino;
- Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- Servizi Tecnici di Bacino;
- altri servizi regionali competenti;
- Sovrintendenze;
- Direzione regionale Sanità;
- Arpa;
- AIPO;
- Consorzi di Bonifica;
- Urber;
- Enti montani (Comunità montane, Associazioni e Unioni dei Comuni);
- UNCEM;
- Parchi Regionali, Riserve Regionali, Macroaree per le aree protette e la biodiversità;
- ANCI;
- Comuni;
- Prefetture-Questure;
- Carabinieri
- Capitanerie di porto;
- Vigili del fuoco (Direzione regionale e Comandi Provinciali)
- 118;
- Corpo forestale;
- Enti gestori reti (strade, ferrovie, acqua, gas, luce, etc);
- ATERSIR
- Enti gestori dighe
- Consulta dei volontari



***Presentazione del contesto normativo e
del percorso che ha portato all'elaborazione
delle mappe di pericolosità e rischio***



Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni

La direttiva 2007/60/CE si inserisce nel grande sistema di tutela e gestione della matrice ambientale "ACQUA" delineato dalla Direttiva Quadro 2000/60/CE, con l'obiettivo di portare gli stati membri a dotarsi di **strumenti** avanzati per la **valutazione e la gestione del rischio di alluvioni** volti a ridurre le conseguenze negative per:

- ✓ la salute umana
- ✓ l'ambiente
- ✓ il patrimonio culturale
- ✓ le attività economiche



D.Lgs. 49/2010

D.Lgs. 219/2010



Le autorità competenti all'attuazione del D.lgs. 49/2010

La Regione Emilia-Romagna interessata da tre distretti:

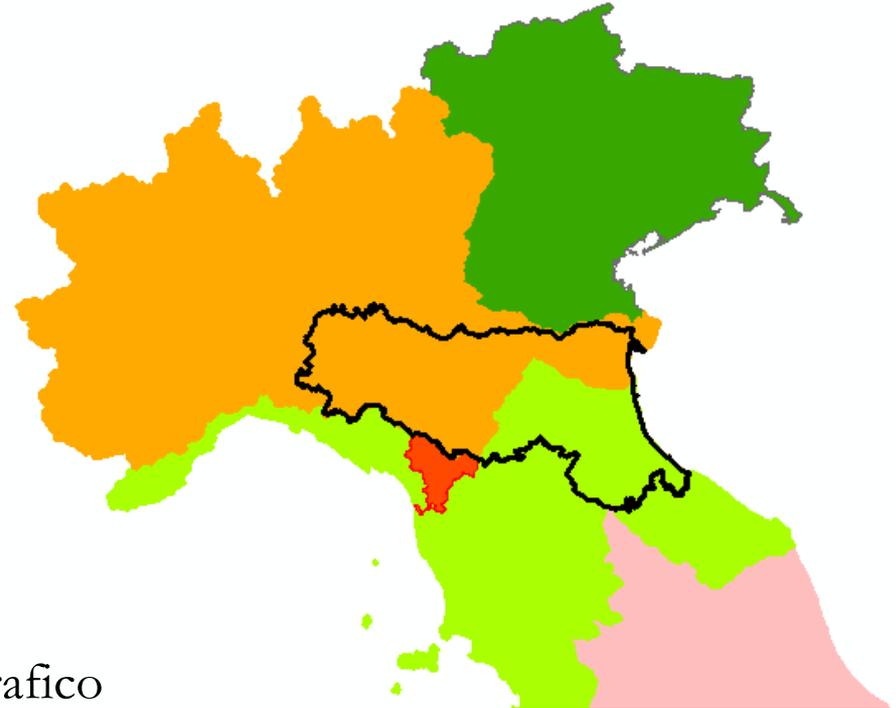
Distretto Padano, Distretto dell'Appennino Settentrionale, Distretto dell'Appennino Centrale

Le Autorità competenti ai sensi del D.lgs. 49/2010 sono:

- le Autorità di Distretto (**non ancora pienamente operative**);

- le Regioni afferenti il distretto idrografico in coordinamento tra loro e con il Dipartimento della protezione civile

... Le autorità di bacino di rilievo nazionale svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza.



Ai sensi del D.lgs. 219/2010, art. 4, c. 1b)
Le **autorità di bacino di rilievo nazionale**, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le **regioni**, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49. ...



Direttiva 2007/60 – D.lgs. 49/2010: la prima tappa

Mappatura della pericolosità e del rischio di alluvione
(2013)



- Reticolo principale
- Reticolo secondario/minore/interconnesso
- Reticolo di bonifica
- Ambito costiero
- Cambiamenti climatici
- Individuazione e caratterizzazione degli elementi esposti
- Mappe del danno e del rischio di alluvioni
- Sinergia e coerenza fra gli obiettivi del PGA (2000/60) e del PGRA (2007/60)

FOCUS
(presentazioni succ.)

Mettere a sistema e valorizzare gli strumenti già predisposti nell'ambito della pianificazione di bacino in attuazione della normativa previgente (PAI) e il complesso patrimonio di conoscenze disponibile



Il patrimonio conoscitivo e di pianificazione come supporto alla predisposizione delle mappe



I progetti europei
(Micore, Coastance,
Theseus,
Beachmed, Sub-coast,
...)

Gli studi a supporto
della pianificazione
di bacino e
di aggiornamento

La
Pianificazione
Territoriale e
la
Pianificazione
di emergenza

**Il sistema dei PAI
vigenti
(1995-2011)**

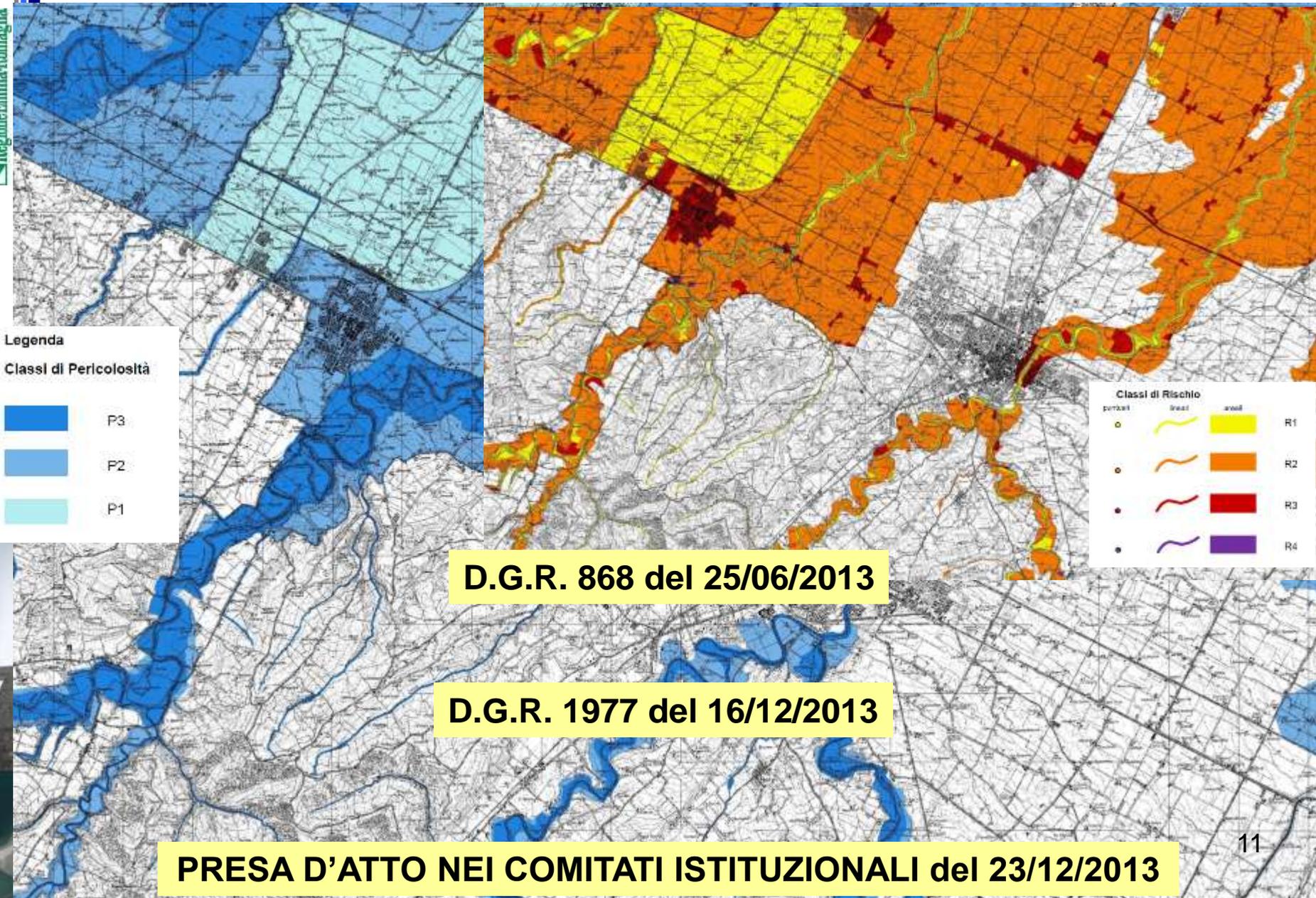
Le linee Guida
GIZC
(D C R. n. 645/2005)

Banche dati
regionali

Il quadro conoscitivo
del P.G.A.
(Dir. 2000/60/CE)

Know – how
Gestori reti
(STB, Consorzi,...)

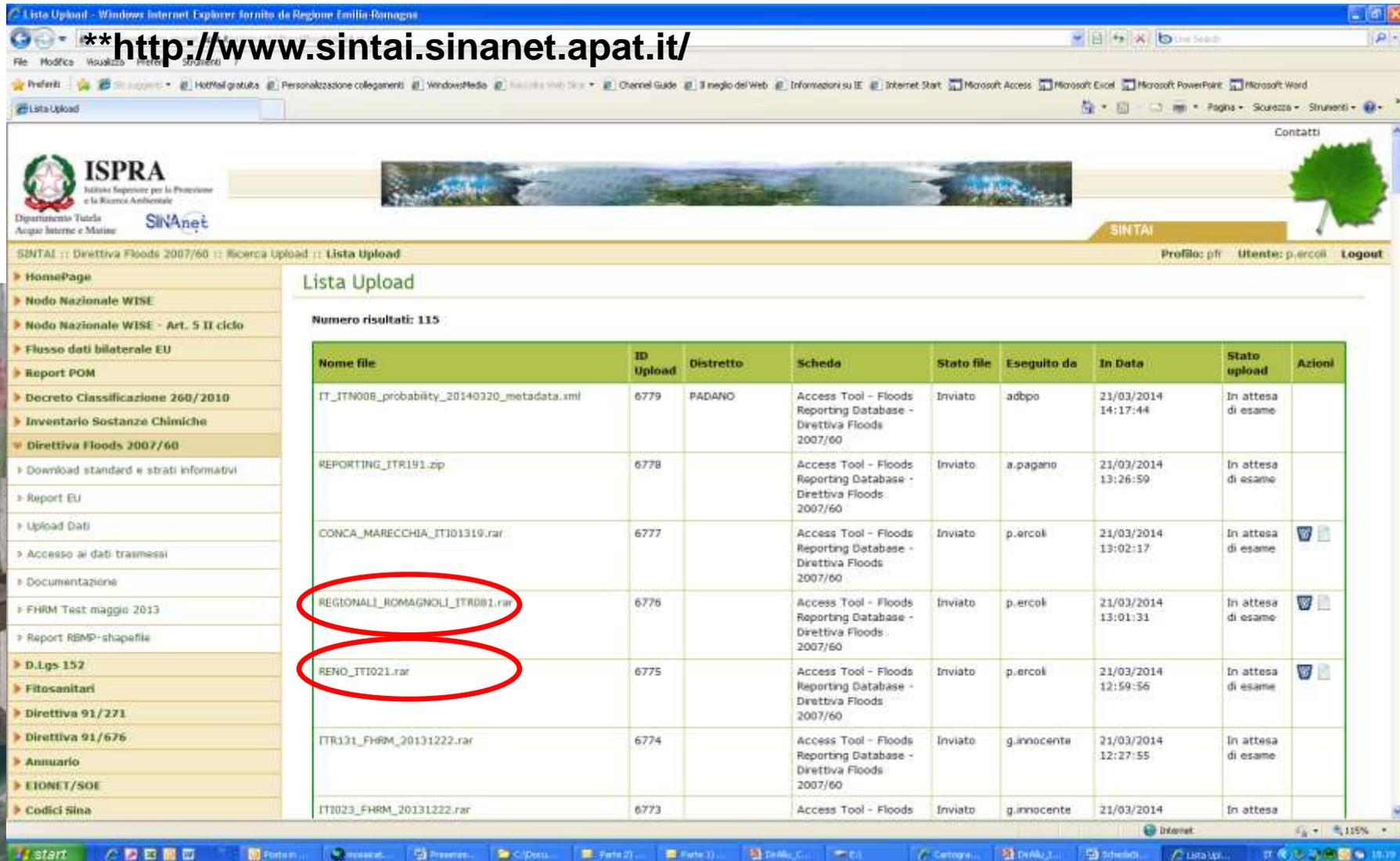
Le mappe di pericolosità, degli elementi esposti e del rischio di alluvioni



Reporting alla UE

Caricamento sul SINTAI** dei files richiesti

21 marzo 2014



The screenshot shows the SINTAI web application interface. At the top, the browser address bar displays the URL: ****http://www.sintai.sinanet.apat.it/**. The page header includes the ISPRA logo and the text "Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale". The main content area is titled "Lista Upload" and shows a table of uploaded files. The table has 11 columns: Nome file, ID Upload, Distretto, Scheda, Stato file, Eseguito da, In Data, Stato upload, and Azioni. The table contains 11 rows of data. Two rows are circled in red: "REGIONALI_ROMAGNOLI_ITR001.rar" and "RENO_ITI021.rar".

Nome file	ID Upload	Distretto	Scheda	Stato file	Eseguito da	In Data	Stato upload	Azioni
IT_ITN008_probability_20140320_metadata.xml	6779	PADANO	Access Tool - Floods Reporting Database - Direttiva Floods 2007/60	Inviato	adbpo	21/03/2014 14:17:44	In attesa di esame	
REPORTING_ITR191.zip	6778		Access Tool - Floods Reporting Database - Direttiva Floods 2007/60	Inviato	a.pagano	21/03/2014 13:26:59	In attesa di esame	
CONCA_MARECCHIA_ITI01319.rar	6777		Access Tool - Floods Reporting Database - Direttiva Floods 2007/60	Inviato	p.ercoli	21/03/2014 13:02:17	In attesa di esame	
REGIONALI_ROMAGNOLI_ITR001.rar	6776		Access Tool - Floods Reporting Database - Direttiva Floods 2007/60	Inviato	p.ercoli	21/03/2014 13:01:31	In attesa di esame	
RENO_ITI021.rar	6775		Access Tool - Floods Reporting Database - Direttiva Floods 2007/60	Inviato	p.ercoli	21/03/2014 12:59:56	In attesa di esame	
ITR131_FHRM_20131222.rar	6774		Access Tool - Floods Reporting Database - Direttiva Floods 2007/60	Inviato	g.innocente	21/03/2014 12:27:55	In attesa di esame	
ITR023_FHRM_20131222.rar	6773		Access Tool - Floods Reporting Database - Direttiva Floods 2007/60	Inviato	g.innocente	21/03/2014	In attesa di esame	





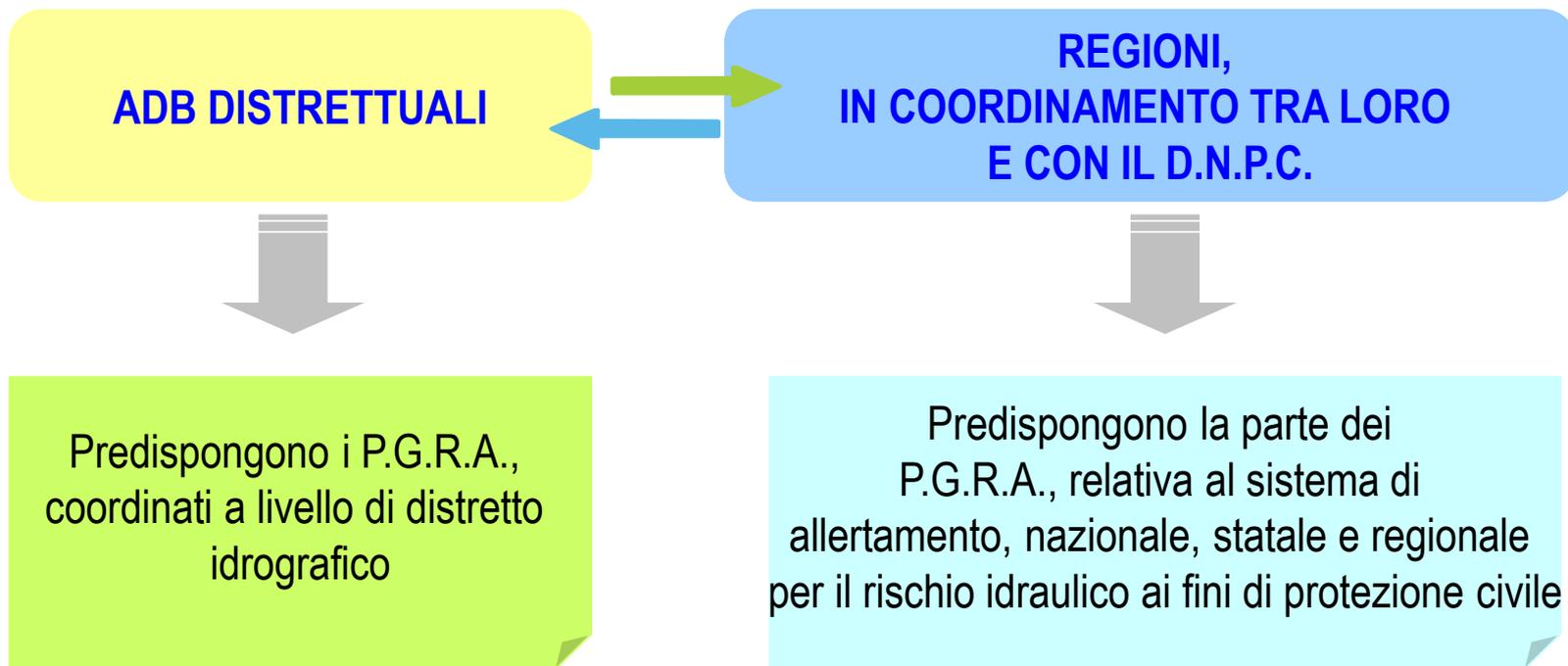
Spiegazione dei contenuti chiave del P.G.R.A

PGRA

coordinamento tra il sistema della difesa del suolo
e il sistema della protezione civile

(art. 7 Dir. 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010)

**SULLA BASE DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ E DI RISCHIO
(DI CUI ALL' ART. 6)**



Il P.G.R.A. in sintesi



*Il Piano definisce gli obiettivi della gestione del rischio di alluvioni ... evidenziando, in particolare, la **riduzione delle potenziali conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali,** attraverso l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità.*

La prevenzione si ottiene evitando di costruire in aree pericolose e con buone pratiche di uso del suolo.

La protezione mira a ridurre la frequenza delle alluvioni e il loro impatto in specifiche località.

E' l'insieme di misure e strumenti che riguardano tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni: la **prevenzione**, la **protezione** e la **preparazione**, comprese le **previsioni di alluvione** e il **sistema di allertamento nazionale**.

L'attività di informazione della popolazione sul rischio al quale è esposta e sui comportamenti da tenere in caso di alluvione costituisce la fase di preparazione.



Il PGRA: coordinamento tra il sistema della difesa del suolo e il sistema della protezione civile



Il PdGA si compone di due parti strettamente integrate:

- una parte elaborata a cura del sistema della difesa del suolo (Autorità di bacino distrettuali in coordinamento con le Regioni), relativa alla pianificazione e programmazione delle azioni di mitigazione del rischio
- una parte predisposta in coordinamento tra Dipartimento nazionale e Regioni, relativa al sistema di allertamento, nazionale, regionale per il rischio idraulico ai fini della protezione civile



Work in progress....definizione degli obiettivi del PGRA

OBIETTIVI GENERALI

(riduzione delle potenziali conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali)

OBIETTIVI MULTICRITERIO A SCALA DI DISTRETTO

1. MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL RISCHIO

Favorire lo sviluppo di conoscenze tecniche e scientifiche adeguate alla gestione delle alluvioni e promuovere la diffusione di una formazione di base per decisori e per i cittadini adeguata a consentire la messa in atto di buone pratiche di difesa

2. MIGLIORARE LA PERFORMANCE DEI SISTEMI DIFENSIVI ESISTENTI

Assicurare la sorveglianza, la manutenzione, l'integrazione e l'adeguamento dei sistemi esistenti di difesa attiva e passiva dalle piene

3. RIDURRE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Monitorare i beni esposti nelle aree inondabili, anche per scenari rari, e promuovere la riduzione della vulnerabilità economica del territorio e dei singoli beni

4. ASSICURARE MAGGIORE SPAZIO AI FIUMI (Infrastrutture verdi e azzurre – COM 2013, 249)

Prevedere ove possibile il mantenimento e/o il ripristino delle pianure alluvionali, quali ambiti privilegiati per l'espansione delle piene e nel contempo per la conservazione, protezione e restauro degli ecosistemi coerentemente con la Direttiva 2000/60/CE

5. DIFESA DELLE CITTA' E DELLE AREE METROPOLITANE

Promuovere pratiche sostenibili di utilizzo del suolo Migliorare la capacità di ritenzione delle acque nonché l'inondazione controllata di aree predefinite in caso di fenomeno alluvionale

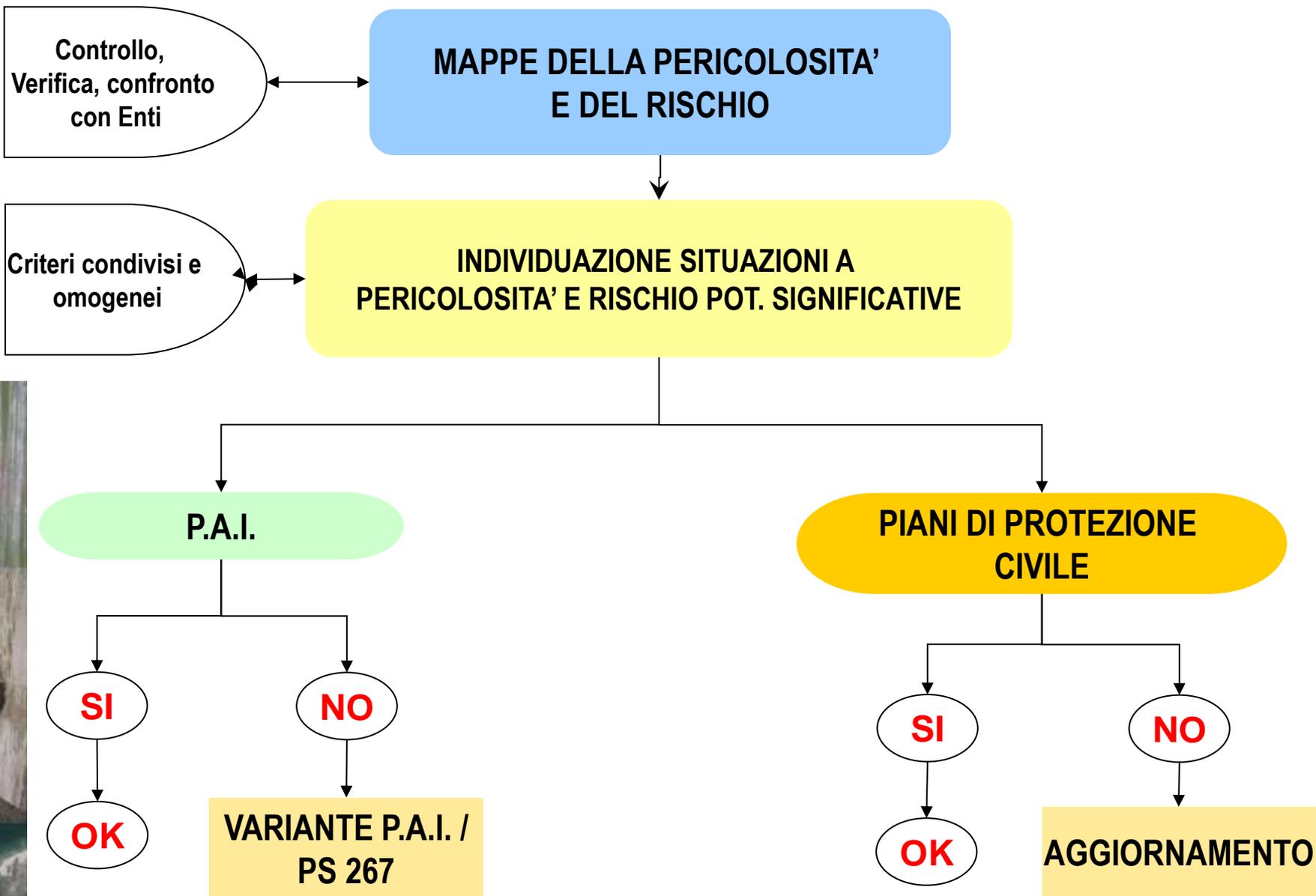
6.

OBIETTIVI SPECIFICI A SCALA DI UOM

Work in progress....le misure del PGRA

Sigla	Macrocategoria	Ad esempio:
M1	nessuna misura	
M2	Prevenzione	Inedificabilità (prevenzione nella pianificazione)
		Delocalizzazione (strumenti perequativi, incentivi)
		Riduzione rischio (adeguamento opere, edifici, reti pubbliche)
		Altro (approfondimento conoscenze)
M3	Protezione	Gestione (es. rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, restituzione spazi)
		Regolazione (es. costruzione, modifica, rimozione aree laminazione)
		Opere (es. argini, altre opere regimazione)
		Riduzione afflussi (es. invarianza idraulica)
M4	Preparazione	Previsione e allertamento
		Pianificazione della risposta alle emergenze
		Informazione e formazione della popolazione
M5	Ritorno alla normalità e analisi	Ripristino funzionalità edifici e infrastrutture, supporto alla popolazione
		Ripristino ambientale
		Valorizzazione esperienze e conoscenze





Il percorso “formale” nel dettaglio

23 dic. 2013

C.I. AdB nazionali integrati, (MATTM)
presa d'atto delle mappe di
pericolosità e di rischio

dic. 2013 – mar. 2014

Reporting alla UE – Trasmissione UE
Pubblicazione GeoPortale Nazionale –

gen. 2014 – giugno 2014

Incontri tecnici con gli Enti: verifica
e aggiornamento mappe –
individuazione/conferma situazioni a
rischio potenziale significativo

dicembre 2014

Progetto di Piano

giugno 2015

PRIMO P.G.R.A.

P.
G.
R.
A.

V.
A.
S.

Conferenze Programmatiche

Incontri tematici sul
Territorio, WS pilota

Il portale regionale Direttiva Alluvioni

Piano di gestione del rischio di alluvioni — Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di ba - Windows Internet Explorer for

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/piano-gestione-del-rischio-alluvioni>



Regione Emilia-Romagna

solo nella sezione corrente

Cerca nel sito

Lunedì 10.09.2012

BO



17°/29°

Primo Piano

Entra in Regione

Temi

Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino

E-R | Ambiente | Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino > Sezioni

Piano di gestione del rischio di alluvioni

ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs 49/2010

La Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, in analogia a quanto predispone la Direttiva 2000/60/CE in materia di qualità delle acque, vuole creare un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione dei fenomeni alluvionali.

La Direttiva e il D.lgs. 49/2010 privilegiano un approccio di pianificazione a lungo termine, scandito in tre tappe successive e tra loro concatenate, che prevede:

- ▶ fase 1: valutazione preliminare del rischio di alluvioni (da effettuarsi entro il 22 settembre 2011);
- ▶ fase 2: elaborazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione



Distretti idrografici che interessano il territorio della Regione Emilia Romagna

In evidenza



Chi siamo

- ▶ Cosa fa la Regione
- ▶ Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
- ▶ Servizi Tecnici di Bacino

Intranet locale

100%

start



P.

IT

12.22

Grazie per l'attenzione

Il percorso di elaborazione delle mappe di pericolosità e di rischio è coordinato dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della RER e svolto con la collaborazione di:

- Autorità di Bacino: elaborazione mappe della pericolosità da alluvione dei c.a. naturali, analisi del rischio e rapporti con la pianificazione di bacino vigente
- Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli: elaborazione mappe della pericolosità e del rischio per fenomeni di ingressioni marina. Sistematizzazione banche dati, elaborazioni cartografiche e supporto alla produzione delle mappe del rischio di alluvione. Supporto alla elaborazione delle mappe di pericolosità dell'ambito di bonifica e analisi morfologiche
- Servizi Tecnici di Bacino e AIPO: Verifica preliminare mappe e segnalazioni di criticità
- Servizio tutela e risanamento risorsa acqua: rapporti con la direttiva 2000/60/CE
- Servizio Statistica e Informazione geografica: Sviluppo Moka web Gis «Direttiva 2007/60/CE»
- Agenzia Regionale Protezione Civile: banche dati elementi esposti e rapporto con la pianificazione di emergenza
- Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione: supporto alla fase di informazione, comunicazione, partecipazione e sviluppo strumenti dedicati
- Consorzi di Bonifica: analisi della pericolosità di alluvione della rete di bonifica
- Province: banche dati elementi esposti, PTCP, Piani di Emergenza Protezione Civile
- ARPA: Cambiamenti climatici e supporto all'aggiornamento dei dati idrologici (studio pilota)

DirettivaAlluvioni@regione.emilia-romagna.it

